Chi siamo

Responsabile nazionale

Centri di Ascolto Uil

Dott.ssa Alessandra Menelao

Responsabile regionale

Centro di Ascolto Uil Molise

Dott.ssa Carmela Amura

Contattaci

Uil Molise Centro di ascolto Mobbing&Stalking Responsabile regionale dott.ssa Carmela Amura Via Conte Verde, 3 86100 Campobasso 0874/418560

E-mail molise-mobbing@uil.it Si riceve per appuntamento Giovedì dalle ore 17 alle ore 19 Visita il nostro sito Web: www.uil.it/mobbing/ Uil Molise
Via Conte Verde, 3 - 86100 Campobasso tel . 0874/418560



Centro di ascolto

Mobbing&Stalking
della UIL Molise

Al tuo fianco





I Centri di ascolto Mobbing & Stalking nascono per la precisa volontà della UIL, espressa all'art. 3 dello Statuto, di tutelare e promuovere i diritti dei lavoratori, dei pensionati e dei cittadini, come strategia complementare al perseguimento degli obiettivi dell'azione sindacale condotta da ogni propria articolazione.

I Centri di Ascolto Mobbing & Stalking sono dunque strutture di servizio della UIL che operano mettendo in atto specifiche azioni per prevenire, contrastare e combattere ogni forma di violenza nei confronti di tutti i cittadini e di tutte le cittadine iscritti o meno al sindacato, in ogni contesto di lavoro, di studio, di vita.

I responsabili dei centri di ascolto valutano ogni caso con la collaborazione dello psicologo/a in convenzione e in taluni casi anche con l'avvocato.



Che cos'è il mobbing

Il mobbing è un fenomeno che appartiene al mondo del lavoro.

Esso non è previsto come reato, sebbene sia causa di notevoli danni alla salute fisica e psichica del soggetto che ne è vittima.

Consiste in una condotta protratta nel tempo ed in una pluralità di atti diretti alla persecuzione e/o all'emarginazione del dipendente, con l'intento di espellerlo dal contesto lavorativo.

In alcuni casi gravi, tali condotte hanno portato la vittima al suicidio.

Vedi Annali Unimol:

http://web.unimol.it/cms/pubblicazioni/giuridico/attachments/article/75/9-2007.pdf

Che cos'è lo stalking

Il termine inglese stalking, indica un insieme di comportamenti molesti e continui, costituiti da ininterrotti appostamenti nei pressi del domicilio o degli ambienti comunemente frequentati dalla vittima, ulteriormente reiterati da intrusioni nella sua vita privata alla ricerca di un contatto personale per mezzo di pedinamenti, telefonate oscene o indesiderate.

Lo stalker è quindi colui che si "apposta", che "insegue", che "pedina e controlla" la propria vittima., fino a costringerla a modificare le proprie abitudini di vita.

I casi più gravi comportano la morte violenta della vittima.

Lo stalking è oggi un reato previsto dal codice penale all'art. 612 bis, rubricato "Atti persecutori", punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni, con possibilità di aumento in casi specifici.

